

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Detto preparato, oltre a migliorare sollecitamente la crisi sanguigna vien tollerato benissimo dagli infermi, e questi sono a mio parere dei requisiti che lo debbono far preferire agli altri preparati di simil genere.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

Cav. Uff. GIUSEPPE RISPOLI

Medico consulente nella Società Operaia Napoletana

per essere coerenti ai loro deliberati, il compagno Cicotti che prima d'essere deputato è un socialista e perciò fedele osservatore della disciplina di partito doveva essere considerato dimissionario malgrado le sue dimissioni non fossero state ufficialmente inviate causa la infermità che lo costringeva a stare lontano da Napoli — e conclusi dicendo che ai signori dei partiti popolari faceva comodo mettersi sotto l'egida del nome di Cicotti come aveva fatto com'è includere nella lista alcuni nomi dei nostri compagni candidati più conosciuti, non certo per favorire il partito socialista ma per maggiormente rafforzare la loro lista, per dare una bandiera alla merce che essi presentavano al corpo elettorale. Non osai qualificare la merce con l'aggettivo *avariata* come ad alcuni è piaciuto riferire, eppure quando anche tale aggettivo io avessi usato i fatti non mi avrebbero smentito.

Un partito che si rispetta e che ha una pagina importante nella storia della lotta contro la camorra napoletana non doveva permettere che per semplice opportunità elettorale a fianco ai nomi rispettabilissimi di Pansini, Semmola, Bevilacqua, Rispoli, ecc. ecc. fossero messi quelli (s'intende, non parlo di Altobelli, Gargiulo, Presutti ecc. e sono molti) di persone che mai ebbero idealità politiche, mai militarono sotto una bandiera e che se la godevano comodamente a casa quando pochi, ben pochi erano alle prese con i camorristi in guanti gialli. Se gli amici del 1799 hanno avuto occhi per vedere avranno constatato che quei signori della *zavorra* hanno dimostrato di non solo meritare il sostantivo *merce* ma anche l'aggettivo *avariata* che da me fu risparmiato in quanto che essi nei sistemi di lotta elettorale per nulla sono stati dissimili dai celebri Casale e Alberti, ricorrendo dalla raccomandazione personale, alla frode elettorale, alla richiesta ed ottenuta inclusione dei loro nomi nelle liste di certi liberali concorrendo così a perpetuare quei sistemi e metodi di confusione politica, che devono una buona volta sparire dal nostro paese.

La mia opinione quindi e quella del *gentile reporter* è stata più che confermata, e gli amici del «1799», che mi desidero, ritenendo quel mio linguaggio conteso o del corvino di non aver visto il mio nome incluso nella loro lista come se io fossi guidato da una ambizione personale piuttosto che essere un modesto soldato e sognatore di grandi ideali, dovrebbero ora meditare e trarre da quanto hanno osservato dagli ammaestramenti, cercare di liberarsi cioè dai meschini calcoli elettorali per darsi alla loro organizzazione politica che a Napoli manca, delineando nettamente le loro finalità le quali pur non essendo la nostra meta avranno sempre la nostra simpatia.

PASQUALE LUONGO

Esposizione di pagliacci e colombine

Luigi Napodano

Specie di ambulante mole carnascialesca egli simboleggia oggi le superstite fazioni della camorra, le quali tentano dagli spalti di Santa Maria la Nova, (nelle cui mura ripararono con l'aiuto dell'egregio biscchiere della Prefettura e di quel Giolitti che ama gli indugi), l'estrema difesa contro l'altra imminente bufera inquisitrice e contro la conseguente ribellione della coscienza popolare. Da che questo detrito parlamentare fu, per la morte del Pagliano, dalle convenienze camorristiche, avvitato, come un osceño pupazzo amministrativo, sulla poltrona di presidente della deputazione provinciale, da tutte quante le più lontane contrade della provincia e dagli uomini di tutti i partiti si fece udire il clamoroso coro delle proteste per la stretta pagliacciata mediante cui si cercava di galvanizzare il cadavere di un'amministrazione della quale, più ancora che il senatore Saredo, dovrà presto rivedere i conti il magistrato penale.

Insieme con le accuse, dentro e fuori consiglio, fioccarono su lui le contumelie del più assortito genere: da quella elegante, chiusa nello irreprensibile astuccio oratorio di Salvatore Fusco, alla volgare e pure energica ed efficace — per la sua classica ed asciutta brevità vernacola — del *pernacchio* che le sane e sincere energie del popolo esprimono in rispetto di qualsivoglia disarmonico fenomeno della vita.

Egli appare lieto di tale *chiarivari*: e par che vegeti e rifiorisca nella circostante universale ostilità di un popolo che lo schiaffeggia con le petizioni al governo, e gli grida dai pubblici comizi di andarsene.

Giammai la vita pubblica ha offerto uno spettacolo di pezzenteria più pidocchiosa. Tutta questa gente inferiore, destituita di ingegno e di senso morale, che è pigliata dalle convulsioni innanzi alla probabilità di una revisione dei conti e che, quanto più solenne è il plebiscito della indignazione, tanto maggiormente si stringe alla carica remuneratrice, trascende i confini che la immaginazione può tracciare ed entra in piena operetta. Siamo al penultimo atto delle *campagne di Cornoville*. Compar Napodano, mentre la casa gli si sfolla attorno e tra morti feriti e dimissionari i consiglieri si *squagliano*, e intorno a lui non sono che alcuni Monaco e qualche Alberti, pensa a farsi nominare presidente... del Consiglio Provinciale. E diciamo dunque: da Cincinnato a Napodano se la moralità ne perdetta, ne guadagnò, per converso, il buon umore. Quale, infatti, più divertente oggetto del presidente di una cosa che non esiste?

Ma perchè, santo Iddio, quel caro Giolitti che vuole, ad ogni patto far dei piaceri a Napodano, non lo nomina, con decreto reale (i decreti reali sono capaci di tutto!) *presidente dell'Associazione dei defunti?*

Il Governo, Tittoni e le elezioni

Il nostro amico dell'Erba telegrafa, in data del 16 cor., al «Giornale d'Italia».

Appena il movimento elettorale incominciò spontaneamente a delinearsi il Governo fece un tentativo per diventare padrone della situazione napoletana, e sfruttarla a scopo ministeriale. Ma fallì. A renderlo possibile sorse la candidatura dell'on. Placido a sindaco di Napoli. Appena si costituì la coalizione conservatrice — di cui facevano parte cinque deputati di opposizione al Gabinetto — sorsero trattative tra il prefetto e l'on. Placido. Il Com. Tittoni annunciò e fece telegrafare che il futuro sindaco di Napoli, ben visto dal Governo, era l'on. Placido, il quale, in cambio di questo servizio, sarebbe stato nominato senatore. Ma, tranne l'on. Placido, nessuno volle prestarsi a questo giuoco. Fallito ciò il comm. Tittoni, vegliando parecchie notti, manipolò una lista, raccogliendo candidati di qua e di là, senza criterio alcuno.

Questa lista fu fatta distribuire dal presidente della Deputazione provinciale e dall'ufficio centrale della Questura. In conclusione il Governo, che aveva dichiarato di mantenersi neutrale, ha fatto di tutto per intervenire a scopo di politica personale, nella lotta di domenica scorsa. L'azione in controsenso della volontà governativa fece capo all'on. Girardi, e fu tale che l'on. Placido non insistè più nei suoi propositi per il sindacato.

Chi volesse da ciò concludere che la cittadinanza abbia voluto fare, con la votazione di domenica, una dimostrazione antiministeriale s'ingannerebbe, perchè la cittadinanza non ha avuto che una sola mira: affermare altamente la propria dignità ed il proprio decoro. Però chi volesse affermare, che il Governo nulla tentò per dare alle elezioni un significato favorevole agli interessi parlamentari del Ministero dell'Interno, s'ingannerebbe ancor di più.

Commenti? Balzano dal contesto stesso della corrispondenza.

Siamo sempre agli stessi conti: il Governo nulla trasalascia, da qualunque uomo politico s'intitoli, per sfruttare Napoli ai suoi servizi. Così ha fatto per il passato, rafforzando le camorre personificate negli antichi reggitori della cosa pubblica: così tenta fare oggi rafforzando le varie clientele che pongono capo ai vari deputati napoletani. Che Napoli si redima poi o no, poco importa!

Che siano soppressi i prefetti, soppressa la ingerenza governativa nelle elezioni, ed il paese saprà salvare il paese — scrive bene il «Giornale del Popolo» di stamane.

MOVIMENTO OPERAIO

Sciopero dei tessitori dei Comuni Vesuviani

Lunedì scorso la Lega dei tessitori dei Comuni vesuviani, con sede in Portici, ha proclamato lo sciopero generale perchè i padroni avevano risposto negativamente alla richiesta di un aumento di tariffa chiesto a mezzo della Borsa del Lavoro.

Lo sciopero, proclamato all'unanimità, procede calmo e dignitoso, senza defezione alcuna e con la decisione ferma di non cedere che a vittoria completa. E' questo indice sicuro dell'elevamento civile di quegli operai, finalmente entrati nel grande esercito dei lavoratori che lottano con piena coscienza e con moderni intendimenti.

La tariffa chiesta dalla Lega tessitori, ha il merito di non essere eccessivamente esagerata in rapporto ai prezzi attuali e con un poco di buona volontà da parte dei fabbricanti potrebbe facilmente por termine al conflitto.

I tessitori scioperanti sono oltre 140 e le fabbriche costrette a sospendere il lavoro sono 19, tutte dei comuni vesuviani, la maggior parte di Portici.

Martedì i consiglieri Guarino e Cafaro della Borsa del Lavoro si recarono sopra luogo e dopo aver raccomandato agli operai di persistere nella lodevole calma e serenità che avevano serbato finora ebbero un primo abboccamento con i padroni i quali, a dir vero, fecero capire di non voler concedere alcun aumento. Fu però dietro insistenze della Commissione della Borsa stessa, deciso di tenere oggi, giovedì, una riunione fra tutti i fabbricanti e la Commissione operaia, per chè da una larga discussione possa scaturire lo sperato accordo.

Martedì sera il compagno Raffaello Pignataro tenne agli scioperanti una conferenza applauditissima sul significato e sull'importanza dello sciopero.

L'autorità di P. S. intanto ne fa delle sue come sempre. L'altro giorno furono arrestati due scioperanti perchè denunciati dal fabbricante Bonelli di aver minacciati alcuni vecchi operai che non intendevano abbandonare il lavoro. La denuncia era assolutamente priva di fondamento perchè gli stessi presunti minacciati dichiararono di aver scioperato spontaneamente.

Ma il locale delegato non volle tener conto di questa capitale circostanza e si affrettò a trattenerli i presunti rei.

Dell'arbitrio o dell'errore del delegato i rappresentanti della Borsa del Lavoro tennero ieri informato il prefetto di Napoli il quale richiamò telegraficamente i verbali e promesse di interessarsi della questione.

Anche il brigadiere delle guardie municipali di S. Giorgio a Cremano, forte dell'autorità che gli dà la sua altissima carica, si permette di invitare, a mezzo delle sue guardie, gli scioperanti a comparire al suo cospetto. La causa evidentissima della sua condotta va ricercata nel fatto che questo guerriero è cognato di un fabbricante che è anche assessore del Comune.

Ma gli operai non si lasciano impressionare e continuano nella loro strada, fermi e decisi e fidati solo nella loro forza e nel loro sviluppato senso di solidarietà.

A questi coscienti lavoratori che impegnano per la prima volta una forte battaglia mandiamo i nostri più ferventi voti di decisiva vittoria.

Legga Camerieri d'Alberghi

Sono invitati tutti i soci ad intervenire, giovedì 21 cor., dalle ore 10 alle 12, per discutere

argomenti che interessano la classe, nella sede sociale a via Trinità degli Spagnuoli n. 41.

I soci che trovansi al lavoro sono pregati d'intervenire giovedì 29 cor. dalle 24 alle 2.

Legga Ceramica Artistica

Visto che il fabbricante di Ceramica Artistica sig. Bernardino Mazzarella sostituisce gli antichi lavoratori con un personale di allievi sotto la direzione di qualche zelante dell'arte e ciò per passare giornate minime.

Visto che tutto ciò produce un danno all'elevamento ed al prestigio dell'arte e dell'intera classe, si pregano perciò tutti gli interessati a voler intervenire Domenica prossima nell'assemblea in 2ª convocazione, nei locali della Borsa del Lavoro, vico Maiorani 21, alle ore 11 a. m. per prendere gli opportuni accordi definitivi.

Ferrovia Napoli-Ottaviano

Il personale si lamenta assai contro quel Capo deposito, che non trasalascia nessuna occasione per vessare in tutti i modi il personale. Basti dire che quando si deve lavorare egli è severo al punto di stancare ogni pazienza, mentre cerca di far lavorare 12 o 13 ore per pagarne meno che può, mentre dovrebbe pagare lo straordinario, cercando di colpire i più buoni che non sanno reagire.

Quando è il pagamento non ne trova mai la via prorogandolo magari fino al giorno 15. Intanto il personale ricorre all'usura e la paga in tal modo viene sempre decimata; questo è per gli operai, mentre gli impiegati sono pagati il giorno 30 o 27.

E da notarsi che questo signore si vanta di fare lo speculatore colla borsa degli altri.

Legga di Miglioramento dei figli dei facchini della Dogana

E' costituita in Napoli la Lega di Miglioramento dei figli dei facchini della Dogana di Napoli. Tale lega è forte di ottantatré soci. Avendo letto il programma della Borsa del Lavoro, essa lo approvava ad unanimità. Sono riusciti eletti come consiglieri i signori: Ciro Amato, Tagliatella Giovanni, Auricchio Enrico, Gaetano Gigliano, Giovanni Laricchia, Giovanni Emilio, Alfonso Torre cassiere ed Alfredo Bossi segretario. Come delegati presso la Borsa del Lavoro sono stati nominati Alfredo Rossi e Pandice Michele.

Confettieri ed affini

L'Unione di Miglioramento tra Confettieri ed affini si riunirà la sera di lunedì 25 cor., in assemblea generale, per discutere:

1. Comunicazioni del Consiglio Direttivo
2. Ammissione dei morosi
3. Relazione Borsa del Lavoro
4. Ammissione nuovi soci con l'intervento dell'avvocato Lo Sardo.

Sono pregati i soci e non soci a non mancare.

Legga falegnami e macchinisti teatrali

Le promesse dell'Amministrazione del S. Carlo, dopo l'ultimo atto di resistenza dei macchinisti, hanno avuto completa attuazione.

Quegli operai infatti hanno ottenuto la tariffa chiesta e di ciò debbono essere grati alla loro solidarietà. Al Consiglio di quella Lega, poi, che ha saputo tanto bene dirigere gli operai, il nostro bravo di cuore.

Legga di miglioramento fra i giardinieri Municipali

I giardinieri municipali sono convocati in assemblea generale sulla Borsa del Lavoro, vico Maiorani 21, Venerdì, alle ore 17, per discutere questioni di massima importanza nell'interesse della classe.

NOSTRE CORRISPONDENZE

TORRE ANNUNZIATA 10 — Su un giornalucolo inominabile che oggi incensa, domani vitupererà, è apparso una scomiccherata artefice poliziesca, tendente inanimatamente a denigrare l'opera salutare della Camera del lavoro e quella del socialista scrivente, membro della Comm. Esecutiva.

Ma solo le coscienze prezzolate possono essere colpite dagli strali della critica; le coscienze oneste, no. Esse sono tetragone. Diceva un grande francese:

Noi socialisti passiamo tranquilli sotto la bufera della reazione nemica, sicuri della vittoria.

Gli alabardieri dei Comandatori non ci fanno paura. Una cocente sudiciata in genere contro i depredati del pubblico danaro, ha acceso le loro code di paglia, che ad essi hanno mostrato l'esser loro, e colpito se stessi con bastide artefice anonima.

Ma a noi dalle grosse bestialità infilate traspare chiaramente un noto *petit* Scarfoglio; che per le sue roda montate è riuscito a farsi temere dai... poveri di spirito. Perciò le diverse cricche politico-amministrative, specie in tempi elettorali, lo apprezzano loro... difensore delle istituzioni.

L'educazione della caserma e un tufo di sangue pazzesco al cervello lo ha gittato tra i piedi dei socialisti, i quali per carità cristiana gli consigliano di raccomandarsi a S. Francesco di Sales!

Notiamo, a parte le inesattezze ed... il galateo, che la Commissione, composta di parecchi galantuomini proprietari, poteva farsi annunziare, se bene venuti tardi al comizio — non quello inaugurale che avvenne alle 13, pubblicamente e la mancanza è tutta da parte loro se rimasero in piedi a meno che non si pretendesse che si leggesse la propria qualità... in fronte al cappello!

Quanto poi alla brava gente della lega-proprietaria che si fa menar pel naso e rappresentare da un Commendatore Avallone e da un avvocato, i socialisti di Torre non possono che farle tanti allegri complimenti.

ISOLA LIRI 19 (N) — Se la «Tribuna», oggi ed il «Corriere di Napoli», ieri non avessero «falsato la verità», pubblicando — su notizie dei loro corrispondenti da Caserta — che lo sciopero degli operai di Isola Liri è stato composto per opera del sottoprefetto di Sora, «efficacemente coadiuvato», dal deputato locale on. Federico Grossi — non mi sarei preso l'incomodo di inviarti la presente per rubarvi un po' del vostro prezioso spazio.

La verità — che verrà svolta ampiamente sul giornale «La Luce», del 1. dicembre — è semplicemente questa: lo sciopero durava venerdì scorso, da tre giorni, ed a comporlo

si pensò solo di far venire due o tre «compagnie», di soldati da Roma. Giunti questi, mentre dalle Autorità prima si faceva molto sperare all'infaticabile segretario della nascente, ma già imponente «Lega di resistenza». Giovanni non poscia affettò indifferenza incredibile. Sicché quando venerdì sera ne il tenente dei Carabinieri, nè il delegato, nè il sindaco, — presente anche l'on. Gaetani, che perorava la causa degli operai — vollero dare una sola parola di speranza per far cessare uno sciopero sorto per nobilissimi sentimenti di solidarietà — fui costretto a recarmi a Roma per informare di tutto il ministro dell'Interno e la Direzione del P. S. I. con la speranza ancora di condurre meco qualche compagno deputato.

Il deputato Grossi — che da venerdì è stato qui in permanenza, senza punto interrogare un solo operato, fece passare tutto sabato e domenica mattina; senonchè un telegramma del prefetto, sollecitato da Giolitti e dal pericolo della venuta di De Felice, che aveva promesso di venire — impose al sotto prefetto di recarsi ad Isola a comportare lo sciopero; e solo così la Commissione degli operai ebbe per la prima volta la soddisfazione di essere riconosciuta dai signori padroni, che dovettero con essa discutere; e solo così i dritti degli operai furono riconosciuti; e lo sciopero ebbe termine.

I corrispondenti di Caserta hanno dimenticato di dire che altro «efficace cooperatore», fu l'onorevole ex socialista De Marinis; il quale venuto qui, invece di aderire al mio invito di venire in mezzo agli operai, preferì salire in soffice carrozza ed andare a banchettare coi padroni, e cogli industriali e col suo «vero collega», Grossi, nelle Cartiere Meridionali.

Ma tutto ciò la cittadinanza lo sa ed ha riso e ride delle menzogne di certi corrispondenti.

E dire che alla «Tribuna», come al «Messaggero», ecc. furono inviate dettagliate corrispondenze.

Ma credono in tal modo di distruggere la LEGA? La sballiamo di grosso: i bravi operai di questa contrada non hanno omai più paura di nulla.

Teatri

San Ferdinando — Questa sera si darà *Amore selvaggio* di C. Di Maio.

Sabato; prima rappresentazione: *Il delitto di villa Falconieri*, dramma di Pasquale Pensa.

Partenope — Seguitano con crescente successo le rappresentazioni di graziosissime operette nelle quali si fanno applaudire i bravi artisti della compagnia De Martino.

Piccola posta

NAPOLI — (Resca con spine) — Scusatemi della cosa. ISCHIA — (O. G.) — I giornali che ci mandate sono una cattiva raccomandazione. NAPOLI — (G. B.) — Abbiamo fatto quanto volevate. TORRELLA DEI LOMBARDI — (G. V.) — Grazie.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

I Magistrati

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladino via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solel Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

B. MACCARI

Casa Fondata nel 1876
35, Via Municipio, NAPOLI

Stoffe finissime Inglesi e Scozzesi per Uomo
Grosso e Dettaglio
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA
Campioni gratis a richiesta

Loden Dal Brun (Schio)

Unici Stabilimenti premiati e brevettati in Italia e all'estero per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione.

Filiale di NAPOLI: piazza della Borsa 22 (interno, palazzo dei telefoni).

Confezioni accurate ed eleganti per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche: Ulster, mantelli per signori, ufficiali, sacerdoti, ciclisti, alpinisti, cacciatori Mantelline, per signore

abiti alla marinara per ragazzi

divise per guardie, isti-tuti, municipi, ecc.
Vendita di stoffe anche a metraggio — Catalogo gratis.

I microbi e la Scienza

La nuova scoperta per la guarigione della tisi ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli che, col cuore straziato, vedono i loro cari spengersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli.

E questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, poichè assodata e comprovata da numerosi e strepitosi successi. Questo nuovo ritrovato è dovuto al Dr. G. Bandiera e preparasi da valentissimo chimico in Palermo (via Cavour 89-91). Desso consiste in un potente anti-bacillare, che uccide i microbi senza punte intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'esame di molti scienziati, dopo ripetuti esperimenti, desso è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire con successo, contro la tubercolosi.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, si che molti ammalati di tisi, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del Prof. Bandiera, accusarono tosto un notevole miglioramento nelle condizioni generali. La febbre diminuì gradatamente e poi scomparve; ritornò l'appetito ed aumentarono le forze; la respirazione si fece più libera, ed in breve volgere di tempo essi guarirono completamente.

E risultati dei pari splendidi si sono ottenuti anche in varie affezioni di petto, come bronchiti, catarrhi polmonari, ecc. si che l'inventore non sa più come rispondere alle infinite richieste di specifico, che gli pervengono da tutte le parti. Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. d'Annunzio e A. Morano S. Sebastiano, n. 45.

SONO QUELLI DEI F. LLI RIZZO CHE...